

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI**  
**DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5****N. 131/2009 DEL 03/06/2009**

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **Tre** del mese di **Giugno** alle ore **17.00** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

**Sono presenti:**

**Giovanni ZANOLIN** - Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

**Laura SARTORI**

Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons

**Emilia DI GREGOLI**

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

<b>Comune</b>		<b>Presenza</b>	
Pordenone		1	
Cordenons		1	
Porcia		1	
Roveredo in Piano		0	
S. Quirino		0	
		Presenti	Assenti
Totale		3	2

Partecipano alla riunione i Sigg.

**Giovanni DI PRIMA**

Dirigente Settore Politiche Sociali Comune di Pordenone

**Miralda LISETTO**

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

**Alberto GRIZZO**

Coordinatore Socio-Sanitario dell' ASS n. 6

Il Dott. **Giovanni ZANOLIN** nella sua qualità di **Presidente**, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Responsabile del SSC a fungere da Segretario Verbalizzante

**Oggetto: Ripartizione PER L'ANNO 2009 DEL FONDO AUTONOMIA POSSIBILE E PER L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - INDIVIDUAZIONE CRITERI E PARAMENTRI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI FAP**

L'ASSEMBLEA DEI SINCACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano e comprende i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;

Premesso inoltre che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con propria legge n°6/2006 -art.41- il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;
- con il D.P.Reg. del 21/02/2007 n°35 è stato approvato il Regolamento regionale di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;
- il DPR. n°251 del 10/08/2007 ha determinato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine;
- con il D.P.Reg. n°48 del 12/02/2008 è stato approvato il Regolamento Regionale che dispone modifiche ed integrazioni al Regolamento precedente;
- con nota Prot. 9284/SPS/SOC del 28/04/2009 la Regione FVG comunica che, con Decreto 332/Pren del 15/04/2009, ha ripartito le risorse per l'anno 2009 del Fondo per l'Autonomia Possibile e l'assistenza a lungo termine, assegnando all'Ambito Distrettuale di Pordenone 6.5 un finanziamento complessivo pari a € 1.591.791,14;
- per espressa disposizione contenuta nella nota di cui sopra il finanziamento deve essere così destinato:

a) € 109.378,57 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui all'Art. 8 Regolamento citato in precedenza;

b) della restante quota pari a €. 1.482.412,57 non meno del 15% al finanziamento di progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 7 del medesimo regolamento;

Considerato che il Regolamento Regionale D.P.Reg. n°35/07:

- all'art. 1, comma 4, prevede che sia l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale a pianificare con proprio atto l'utilizzo delle risorse per quanto non specificato dal medesimo regolamento;
- all'art.4, comma 1, declina le sottospecificate tipologie di intervento di cui si compone il F.A.P:

- a) assegno per l'autonomia (APA)
- b) contributo per l'aiuto familiare
- c) sostegno alla vita indipendente
- d) sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale

Ritenuto alla luce di quanto esposto:

- di procedere alla destinazione della somma assegnata per l'anno 2009 per gli interventi previsti dal Fondo per l'Autonomia Possibile e l'assistenza a lungo termine, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot.9284/SPS/SOC del 28/4/2009;
- di individuare idonei criteri e parametri applicativi per l'assegnazione dei benefici FAP;
- di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure deliberate;
- di dover recepire con apposito atto eventuali variazioni regolamentari emanate dai competenti organi regionali

### D e l i b e r a

per i motivi indicati in premessa:

1) di ripartire la somma di € 1.591.791,14 assegnata per l'anno 2009 all'Ambito Distrettuale 6.5 per gli interventi previsti dal Fondo per l'Autonomia Possibile e l'assistenza a lungo termine, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot.9284/SPS/SOC del 28/4/2009, come segue:

a) € 109.378,57 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui al Regolamento citato in precedenza, da destinare all'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentali" come previsto nel *Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile - Psichiatria)* di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 103 del 08/10/2008;

b) € 222.361,89 a sostegno dei progetti di Vita indipendente, corrispondente al 15% dell'importo totale assegnato (€ 1.482.412,57) al netto della quota di cui alla lettera a) (€ 109.378,57);

c) € 1.260.050,68 (più eventuali altri fondi disponibili) per interventi APA (Assegno per l'Autonomia) e contributi per l'aiuto familiare;

2) di stabilire quanto segue per l'assegnazione dei contributi FAP:

a) il contributo per il sostegno alla Vita indipendente può essere assegnato nella misura massima di € 12.000,00 a persona per ogni annualità di progetto personalizzato, e viene liquidato sulla base della spesa sostenuta prevista dal progetto approvato e comprovata da idonea documentazione contabile;

b) ai fini dell'assegnazione del contributo per l'Aiuto familiare, per "condizione di non autosufficienza" (di cui all'articolo 6.1 del Regolamento regionale D.P.Reg. n°35/07) si intende la perdita di almeno 2 ADL oppure la presenza di un'invalidità riconosciuta pari al 100% con indennità di accompagnamento;

c) i benefici economici sono cumulabili all'interno dei progetti personalizzati secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 2 del regolamento D.P.Reg.n°35/07; nel caso in cui all'interno del Progetto Personalizzato vengano assegnati sia l'APA che il Contributo per la vita indipendente, quest'ultimo è determinato in misura ridotta del 25%;

d) la determinazione del contributo APA viene effettuata combinando quanto rilevato dalla scheda VAMA in termini di carico assistenziale con la complessità/ricchezza delle risorse messe in campo dalla famiglia e con eventuali problematiche dementigene, come segue, con riferimento agli importi stabiliti dall'Allegato A del D.P.Reg. n°35/07:

- Vama Alto: importo massimo
- Vama Medio con presenza di risorse: importo massimo
- Vama Medio Alto con patologie dementigene: importo massimo
- Vama Medio: importo minimo

3) di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure sopra citate di concerto con il Direttore del Distretto Sanitario e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di garantire un approccio integrato alla valutazione dei problemi e all'individuazione delle strategie e degli interventi utili ai destinatari delle norme qui considerate; nonché di raccomandare che nelle UVD interessate si adotti la massima scrupolosità nel concedere il cumulo di contributo APA e Vita indipendente, prevedendolo solo in casi gravi e di estremo bisogno, tenendo dovuto conto dell'esiguità delle risorse e dell'aumento valevole per il 2009 della misura massima erogabile per la Vita indipendente, come indicato al punto 2° del deliberato.

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE SSC

f.to Miralda LISETTO

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni ZANOLIN